

L'INTERVISTA Dopo "Verdetto finale" e "Dolce casa" si prepara a guidare un programma itinerante dedicato alle località turistiche

Veronica Maya, conduttrice a 360°

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Parigina di nascita, ma sorrentina nel sangue e nel cuore, Veronica Maya ha iniziato quasi per gioco a lavorare per una televisione privata romana in un programma sportivo, "Lazialità in tv". Nel 2005 viene accolta tra le braccia di «"Mamma Rai"», come lei stessa ama definire l'emittente nazionale.

«È proprio così. La mia prima trasmissione su Raiuno è stata "Stella del Sud". Un programma importantissimo, che mi ha fatto maturare una esperienza umana e professionale unica e, ahimè, irripetibile. Per due anni, ininterrottamente, ho esplorato 50 diversi paesi, dal Messico all'Africa, dalla Lapponia allo Yemen». **Quindi lo "Zecchino d'oro"...**

«Lo conduco da otto anni insieme agli speciali di Natale. È un mondo che mi ha abbracciato e dal quale non sono più uscita, e per fortuna, perché adesso lo condivido anche con i miei bambini. Non c'è atmosfera più bella e magica di quella dello "Zecchino d'oro" e di tutto l'Antoniano. È una dimensione che arricchisce moltissimo».

Il pubblico adulto l'ha conosciuta meglio con "Verdetto finale"...

«È stata la mia consacrazione, tra virgolette, con un programma in studio. Tutti gli altri, infatti, erano più o meno itineranti, sia in Italia che all'estero. "Verdetto finale" si è distinto anche per la struttura che è tecnico-giuridica, ma è anche specchio della realtà».

I suoi impegni attuali?

«Mi sto occupando e conduco su Raiuno "Dolce casa" che durante la stagione estiva ha avuto diverse mutazioni, che mi hanno consentito di mettermi alla prova e di fare un lavoro ad ampio spettro dalla recitazione all'approfondimento, dall'attualità alla cronaca passando alle cose un po' più di costume. È una estate in cui mi sono impegnata molto, ma anche divertita. Sono tornata ad un genere di intrattenimento e di talk che mi mancava data la rigidità di "Verdetto finale" che è un programma monotematico ed ero diventata un po' esperta di diritto di famiglia. Con "Dolce casa" mi sono riappropriata di argomenti che avevo tralasciato.



Veronica Maya condurrà fino al 5 settembre "Dolce casa" la mattina su Raiuno

(Agnfoto)

È stato un bel "volta pagina" estivo, non ancora concluso perché finirà il 5 settembre, ma posso già fare il bilancio: sono molto soddisfatta».

La sua prossima sfida?

«Carlo Conti mi ha chiesto di fare un provino per "Tale e quale show". Ho accettato perché ho voluto mettermi in gioco con una chiave diversa e ritornare innanzitutto al mio primo grande amore che è la danza, il canto e comunque all'idea di performer a tutto tondo. Mi sono buttata con l'emozione della prima volta e ci ho messo entusiasmo, grinta, umiltà e quel poco di esperienza che ho accumulato in questi dieci anni. Il provino è andato bene e, quindi, faccio parte di questa bella squadra dove tutti mi dicono che mi divertirò tantissimo. Spero di fare divertire magari interpretando personaggi un po' ironici e in ogni caso facendo delle belle trasformazioni e perché no, anche belle interpretazioni canore. Sto già studiando perché non sono una cantante. Andremo in onda da venerdì 12 settembre in prima serata su Raiuno».

Continuerà a condurre "Lo Zecchino d'oro"?

«Sì, l'impegno mi è stato confermato anche per l'edizione di dicembre prossimo. Contestualmente, finito "Tale e quale", prenderò in mano la conduzione di un programma itinerante invernale nelle località montane sciistiche più belle d'Italia. Ritorno a viaggiare sempre per il nostro Bel Paese raccontando

tutte queste località. Il programma va a sostituire "Linea blu"». **È una conduttrice a 360°: da che cosa dipende questa sua versatilità?**

«Innanzitutto perché ho una grande volontà di mettermi in gioco e di fare bene. Sono molto pignola e precisa. Questo mi dà il coraggio di reinventarmi nuove cose da fare. Ogni volta è un salto nel vuoto che mi ha dato e mi dà tanta adrenalina. Poi c'è il mio background, la mia formazione attraverso gli studi da ballerina, il teatro, la passione e lo studio della musica. Quindi la maturità che mi ha dato l'esperienza che mi consente di adattarmi alle nuove situazioni e a tutto quello che il mondo della televisione richiede oggi».

Che cosa le piacerebbe condurre?

«"La vita in diretta": è un genere nel quale mi piacerebbe cimentarmi e sarei contenta se un giorno potessi citarlo nella mia carriera. Comunque so aspettare il mio turno, il mio momento, non ho smanie né fretta».

Ha mai pensato di fare un film?

«Non mi sono mai tirata indietro rispetto alle proposte. Sono convinta che per consolidare un percorso non è possibile pensare di fare un po' tutto, conduttrice, attrice, showgirl. Comunque mai dire mai. Ad oggi proposte non ne ho avute. Può darsi che dopo l'esperienza sit com di "Dolce casa" qualche folle potrebbe anche chiedermelo».

L'anno scorso ha ricevuto il

premio "L'arcobaleno napoletano" come migliore conduttrice televisiva: gli organizzatori le hanno proposto di condurre l'edizione 2014...

«Sono fiera e onorata della richiesta per cui confermo ufficialmente la mia piena disponibilità a condurre l'edizione 2014 de "L'arcobaleno napoletano". Mi lascio coinvolgere facilmente da eventi che hanno scopi benefici, umanitari e di solidarietà. E questa iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi per la ricerca sul melanoma è molto importante. Lo voglio fare, lo devo fare ed è giusto che lo faccia. Parte poi dal mio territorio, al quale sono fortemente legata e per il quale nutro grande amore».

È difficile essere moglie, madre e professionista della televisione?

«Per me è normale, perché fa parte della mia natura, essere moglie, madre e lavoratrice e sono strafelice di essere tutte e tre le cose. Conseguentemente non è tanto il lavoro di per sé a costituire una difficoltà, ma il fatto che ho deciso di vivere a Napoli e lavorare a Roma. È vero che c'è "Frecciarossa" che in poco più di un'ora ti porta da casa al lavoro, ma farlo tutti i giorni e a certi orari, alla lunga diventa stancante. Ma l'amore per la famiglia e quello per il lavoro mi danno entusiasmo ed energie. Ho raggiunto un equilibrio interiore che mi fa affrontare serenamente anche il pendolarismo quotidiano».

LO SPETTACOLO MUSICALE DEL CANTAUTORE

Ischia, tutto pronto allo stadio Mazzella per il concerto di stasera di Sal Da Vinci

ISCHIA. Tutto pronto sull'isola di Ischia per l'atteso spettacolo musicale di Sal Da Vinci (nella foto di Pino Miraglia). L'artista partenopeo si esibirà stasera nello stadio comunale "Mazzella" (ingresso posto numerato ad euro 25 + prevendita; libero euro 20 + prevendita). Sal Da Vinci è alle prese con le prove di "Stelle a metà", lo spettacolo musicale scritto e diretto da Alessandro Siani, che lo vedrà protagonista e che andrà in scena al teatro Augusteo dal 12 dicembre.



L'APPUNTAMENTO STASERA A SORRENTO

Il recital di Fausto Cigliano

SORRENTO. Appuntamento con uno dei più amati ambasciatori della canzone napoletana nel mondo: stasera (ore 21) l'Arena di Casarano, frazione di Sorrento, ospiterà Fausto Cigliano (nella foto) con un concerto che prende il titolo da una delle sue più importanti interpretazioni, quella "Silenzio cantatore" che dà il titolo al suo ultimo album, pubblicato nel 2013 dalla "Polosud Records".

La IX edizione della rassegna

"Aperti per ferie" ospiterà un concerto-evento in cui il cantautore presenterà alcuni dei maggiori classici napoletani del suo repertorio e riletture di brani più recenti della musica partenopea, lasciandosi affiancare dal "Gabiella Pascale Ensemble", costituito da Gabiella Pascale (voce), Ninni Pascale (voce e chitarra), Ettore Sciarra (chitarra), Michele Signore (violino e mandolin-cello), Vittorio Pepe (basso) e Pasquale De Paola (percussioni).



Protagonista di uno splendido momento della pellicola "Passione" di John Turturro, Cigliano proporrà anche una reinterpretazione de "Il pescatore" di Fabrizio De André. Lo spettacolo verrà presentato dal giornalista Michelangelo Iossa.



LUNEDÌ

Il professor Umberto Veronesi ha detto che la marijuana è innocua. Certo, se poi uno se la fuma...

Scoperto a Napoli un asilo cinese. Era per bambini che ancora non avevano trovato lavoro.

A Nord piove, il Sud in fiamme. Al Centro, quindi, si sta mediamente bene.

MARTEDÌ

Sulle spiagge del salernitano sono in arrivo 2mila nuovi profughi. Muoviamoci, altrimenti in spiaggia non troviamo posto per l'ombrellone.

Cinquant'anni di carriera per Claudio Baglioni. Non festeggiate, ancora non si ritira.

È morto il guru dello yoga. O è solo nella posizione del cadavere.

MERCOLEDÌ

Giuliano Ferrara eletto peggior giornalista dell'anno. La vittoria è stata schiacciante. Sogno di essere qualcun altro. Qualsiasi altro.

La giornalista Ilaria D'Amico tampona un vigile: «quello in tasca è il blocchetto delle multe o è solo contento di vedermi?».

GIOVEDÌ

Formula 1: nel 2015 esordirà un pilota diciassettenne. E non è napoletano. Tavecchio ingaggia Fiona May per combattere il razzismo. Farà l'esca.

Matteo Renzi va a Baghdad. Il problema è che torna.

VENERDÌ

Commerciante dichiara 900 euro al mese ma possiede una Ferrari. Si è giustificato dicendo: «Ci abito. Lo giuro».

Il fondatore di "Ikea", Ingvar Kamprad ha donato sei milioni di euro alla sua città natale. In buoni "Ikea".

Il nuovo presidente della Figg Tavecchio cancella le sanzioni per i cori razzisti. Di questo passo ne organizzerà pure un festival.

SABATO

Renzi: «Non esistono progetti segreti del Governo». Siamo messi male, non li conosce nemmeno lui.

Sgarbi vuole i Bronzi di Riace all'Expo di Milano. Sono spogliati e rappresentano al meglio le nostre condizioni economiche. Due milioni di italiani pagheranno "Equitalia" a rate. La vera notizia è che pagheranno.